

Prot. n° 439

Cagliari 30 ottobre 2010

## **COMUNICATO INCONTRO tra SINDACATI e ASSESSORE REGIONALE LAVORO**

L'incontro del 20 ottobre 2010 tra i sindacati confederali FLC-CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola con l'Assessore Regionale del Lavoro, da noi richiesto, aveva come argomento la situazione delle lavoratrici e dei lavoratori della c.d. L.R. 47.

Tale personale è da anni in una situazione davvero precaria: Cassa integrazione in deroga, ormai pluriennale e in scadenza, che non riesce a configurarsi nemmeno più in termini apprezzabili come sostentamento economico; oppure mobilità, ovvero situazione di licenziamento.

Abbiamo considerato importante che la Regione cominci finalmente a farsi carico della crisi occupazionale degli operatori della F.P. ex lege regionale n 47, provando ad andare oltre gli strumenti di ammortizzazione sociale, che comunque furono una conquista e che oggi ci consentono di guardare oltre.

Abbiamo immediatamente posto il problema delle quantità di personale cui ci si intende riferire, non ritenendo che possiamo pensare solo ai 150 operatori in CIGS ma anche alle altre decine in mobilità che altrimenti non avrebbero più alcuna speranza di possibilità di reinserimento lavorativo.

Abbiamo apprezzato gli accenti forti con cui l'Assessore ha posto il problema del controllo degli Enti assegnatari di bandi di formazione professionale che non possono procedere a nuove assunzioni se c'è disponibilità di personale L.47 non occupato, ipotizzando premialità e penalizzazioni per gli enti che rispettivamente si facciano carico di tale personale o invece al contrario violino l'obbligo di prioritaria utilizzazione.

Giudichiamo interessante la proposta dell'Assessore circa l'utilizzo del personale della L.47 o con programmi di inserimento presso Enti Pubblici locali (province per le attività inerenti la formazione professionale, Tribunali per esigenze organizzative etc ...) oppure utilizzo presso gli Enti formativi per le esigenze dei bandi formativi, per un volume finanziario di 100 milioni di €.

Ovviamente riteniamo necessaria una puntuale e condivisa definizione del numero del personale coinvolto e dei criteri per la scelta del personale tra le due opzioni di occupabilità.

Con queste premesse abbiamo accolto con favore che su tali intendimenti e impegno si procedesse alla stesura di un Accordo, tra Assessorato, Enti Locali, Organizzazioni sindacali ed Enti formativi volto a mettere nero su bianco impegni e risorse.

Non abbiamo smesso poi di sollecitare il percorso riformatore volto a ridare fiato e ruolo strategico alla formazione professionale in Sardegna.

Ci è stata consegnata perciò una bozza e come sindacati abbiamo preso l'impegno di tempestiva attenta lettura, verifica della corrispondenza con la sostanza di quanto convenuto nell'incontro e inserimento delle modifiche necessarie, per poi rivedersi a breve per l'auspicabile forma.

Questo abbiamo infine fatto come FLC-CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola Regionali, dopo un passaggio con i lavoratori che a noi fanno riferimento.

Debbo dire che il testo della bozza di accordo non corrisponde assolutamente al tenore della discussione avvenuta in Assessorato, continuandosi a perseguire un debolissimo discorso di ammortizzazione sociale già contenuto in precedenti accordi già attuati.

Perciò noi proponiamo delle modifiche che parlino di percorsi progressivi di occupazione veri, con un corrispondente trattamento economico ex CCNL, incentivazione regionale per gli Enti utilizzatori, predisposizione di un compiuto elenco regionale del personale L. 47 di riferimento per le azioni di formazione e ulteriori azioni di sostegno occupazionale, di atti di convenzione tra regione, enti utilizzatori e lavoratori contenenti i termini del rapporto di occupazione, di una esplicita partecipazione dei sindacati nelle fasi

di definizione delle varie questioni sopra rappresentate, della pluriennalità di questo accordo.

Con queste modifiche già concordate unitariamente chiederemo il nuovo incontro.

Già nell'incontro del 20 abbiamo poi posto il problema di una decisiva definizione dei molti problemi del personale della L. 42, della loro concreta utilizzazione, della loro prospettiva, della scadenza delle convenzioni, dei loro diritti economici e contrattuali in sofferenza. Ovviamente ci sarà apposito incontro sull'insieme di queste problematiche, il coinvolgimento degli interessati e una compiuta informazione.

*Per la FLC-CGIL Regionale della Sardegna  
Peppino Ioddo*

